Anno XXIX | Venerdì 10 Maggio 1895 | Conto corrente con la posta | N. 111

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La relazione ministeriale

che precede il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei comizi, solleva, come ce lo immaginavamo, le magnanime ire di tutti gli oppositori.

Durante i trascorsi cinque mesi abbiamo assistito al precipitarsi di una vera valanga delle più triviali e grossolane insolenze contro il ministero in generale ed in ispecialità contro l'on. Crispi, che furono rappresentati al popolo italiano come una masnada dei più matricolati birbanti che si sono imposti allo stesso Re.

Dai primi commenti fatti dalla stampa antiministeriale alla *relazione*, si comprende che tutto il sacco non è ancora vuotato, e che la melma che vi si trova in fondo, è riserbata per quest'ultima quindicina.

Non ci pare che le insolenze siano le più buone ragioni, ma.... quando non se ne hanno di migliori, sono buone anche quelle.

Quanto meglio sarebbe stato che le imminenti elezioni si fossero fatte sopra un programma ben definito, che avesse abbracciato a mo' d'esempio tutti i rami della politica interna e il nostro comportamento all'estero.

Discentramento su larga scala, economie, disarmo, politica estera di raccoglimento — questa avrebbe dovuto essere la *piattaforma elettorale* — pro' o contro.

Invece l'opposizione, che non ha nessun programma concreto, viene avanti con gli scandali bancarii, e ne fa di quelli un'arma di combattimento contro il ministero, non disdegnando di mettersi in pieno accordo con i partiti apertamente sovversivi, che hanno per loro fine la distruzione della monarchia e della patria.

Fert

PROMEMORIA PER L'ELETTORE

Un egregio scrittore manda al *Nuovo Giornale* di Torino la seguente lettera, la quale contiene alcuni savi consigli, che noi volentieri sottoponiamo ai lettori.

—

Mai, credo, dal 1849 in poi, il Paese fu chiamato a manifestare la sua volontà in momento più grave di questo.

Le finanze stremate, il credito pubblico compromesso, l'incertezza della guerra in regioni lontane, l'agitazione sfrenata dei partiti sovversivi, il malessere economico e morale che serpeggia nel paese, danno un'eccezionale importanza all'atto grande che il popolo è chiamato a compiere.

Il Governo attuale, colla sua energia, riuscì, se non a rimediare, per lo meno a porre un argine ai mali accennati e scongiurarne per ora le tristissime conseguenze, ma tali conseguenze le avremo certamente se il paese non si scuote e non le scongiura impiegando tutta la sua energia per rimediare al male più grave che ci sovrasta e che si può ritenere causa e compendio di tutti gli altri: lo scredito del Parlamento.

Il rialzamento o la rovina delle istituzioni liberali e del sistema parlamentare dipendono dalle disposizioni d'animo colle quali gli elettori si accosteranno alle urne.

Benchè gravissima, la situazione non è disperata; finchè viva è la fede nell'avvenire della patria e nella monarchia, che questa fede incarna, il disperare sarebbe follia e delitto.

E' indispensabile però che l'elettore, rimosso lo scoramento che ha generato in lui l'indifferenza e quasi un senso di antipatia pel Parlamento e pel sistema parlamentare, compreso della importanza dell'atto che è chiamato a compiere, rifletta che commette un delitto di leso amor di patria, tenendosi, per qualsivoglia pretesto, lontano dalle urne; è necessario che prima di dare il suo voto consulti la sua coscienza, e quando non trovi un nome sul quale questa possa riposare, prenda consiglio da persona che stima, nè si lasci rimorchiare dalla corrente, che il più delle volte porta a galla i più leggeri, e non conceda il suo voto a uomini che o non conosce o conosce sfavorevolmente, solo perchè questi sono dalla maggioranza indicati.

Diffidi di coloro che lo lusingheranno con promesse, che hanno in animo, nel momento stesso che le fanno, di non mantenerle; cerchi distinguere il patriota dall'ambizioso che il nome della patria profana per carpire dignità e fortuna.

Mancano gli uomini di valore, si afferma dalla grande maggioranza degli elettori, ed a questa affermazione, che i più ripetono per colpevole indolenza, deve il paese se uomini nulli e, peggio che nulli, cattivi, riescirono a carpire un seggio in Parlamento.

Questa affermazione è falsa. Non è possibile che il paese dei Cavour, dei D'Azeglio, dei Sella, degli Spaventa, dei Ricasoli, di una illustre e non interrotta serie di statisti eminenti, di grandi patrioti, sia ad un tratto stato abbandonato dalla Provvidenza, che non abbia più uomini dotati della sapienza, della energia, della onestà necessarie ad affrontare la crisi presente e a dominarla, opponendo un argine all'invadente disordine dei fatti e delle idee.

No, tali uomini non mancano: sarà compito difficile molto, ma nobile, grande patriottico degli elettori il trovarli; nella stessa Camera attuale parecchi si trovano degni di aver riconfermato il mandato di fiducia dal paese. Gli elettori tutti si agitino, si aiutino a vicenda nel cercare nuovi candidati da sostituire a quei deputati che meritano l'ostracismo dalla Camera, ed una volta trovati, se oppongono resistenza, converrà che li eccitino, all'occorrenza anche li costringano colla violenza, a venir fuori dall'ombra nella quale, disgustati dall'ambiente di corruzione che li circonda, si sono ritirati, e ad accettare il mandato di restituire al Parlamento quel prestigio, quell'autorità che in gran parte ha perduto e senza cui non è possibile possa risorgere alla vita rigogliosa delle antiche e nobilissime sue tradizioni.

G. A. D.

Le candidature giornalistiche

Nel nostro mondo fioriscono pure, come i cardi, le candidature giornalistiche.

Sono per ora accertate le seguenti:

Luzzatto, direttore della *Tribuna*, per Montevarchi, Rizzo, redattore-capo dell'*Opinione* per Oderzo, Torraca, direttore del giornale stesso per Matera.

Barzilai per Roma V. (Trastevere). Ambrosoli per Cantù, Roux per Borgo S. Dalmazzo, Galimberti, direttore della *Sentinella* Cuneo, Cirmeni per Militello, in provincia di Catania; Colaianni per Castrogiavanni.

Palamenghi-Crispi, direttore della *Riforma* per Terranova. Ettore Socci per Grosseto, Tecchio direttore dell'*Adriatico* per Venezia I.

Di nuovi candidati giornalisti, avremo Dario Papa, direttore dell'*Italia del Popolo* portato a Desenzano; l'avv. V. Morello, direttore del *Giornale*, che si porta a Palmi, l'avv. A. Santini a Jesi, l'avv. V. Riccio a Ortona a mare.

Carlo Lotti, corrispondente da Roma del *Corriere di Napoli*, a Volterra, Ferruccio Macola direttore della *Gazzetta di Venezia* a Castelfranco Veneto, Moneta direttore del *Secolo*, a Lecco.

Il prof. Garlanda, direttore della *Minerva*, a Cossato, Napoleone Cerazzini, redattore-capo della *Capitale* in un collegio della Toscana, Zamorani direttore del *Resto del Carlino* in Emilia.

L'avv. Gallini, vice-presidente della Commissione Amministrativa della Cassa di Previdenza della stampa italiana, a Pavullo.

Gl'inglesi per gli armeni

Londra, 8. Iersera ebbe luogo a St. James Hall l'annunziata dimostrazione di protesta e di indignazione contro le orribili atrocità perpetrate dai turchi in Armenia.

Il *meeting* affollatissimo, riuscì entusiastico ed una vera protesta nazionale di ogni classe, di ogni partito contro l'inumana barbarie dei turchi.

Presiedeva il duca d'Argyll tuttora convalescente; sulla piattaforma sedevano fra i delegati d'ambo i sessi venuti da ogni parte del Regno Unito, tre misteriosi personaggi in costume armeno, due uomini ed una donna; quest'ultima specialmente aveva l'aria profondamente triste; non una sola volta fu vista alzare gli occhi e mostrare di interessarsi a quanto le succedeva d'intorno, benchè duchi, vescovi e deputati pronunziassero eloquenti discorsi dipingendo con vivaci colori le terribili scene di massacri in Armenia.

Seppesi poi che la misera donna ne era stata testimone; che le era stata rapita una creaturina; che l'aveva veduta barbaramente trucidare dalla soldatesca sghignazzante, che se ne passava il cadavere di baionetta in baionetta. Sfuggita miracolosamente alla strage visse durante più giorni cibandosi di radiche.

Fu letta una lettera di Gladstone, il quale ricorda il dovere che incombe all'Europa intera di non fidarsi di semplici parole, ma di impedire con misure efficaci che si ripetano simili casi.

Il duca d'Argyll disse che la nazione inglese fece la guerra di Crimea per proteggere la Turchia; questa però non mantenne mai le promesse fatte di riforma; oggi incombe all'Inghilterra l'assoluto dovere di assumere una attiva ed efficace protezione dei cristiani nell'impero ottomano.

L'adunanza votò fra entusiastici applausi varie mozioni a tale effetto.

L'istruzione primaria in Prussia

Non solamente in Italia, ma anche nel paese degli scienziati — in Prussia — pare che le cose dell'istruzione non vadano proprio nel migliore dei modi.

Un articolo di G. Tews, maestro a Berlino, nel periodico *Blätter für sociale Praxis*, fa un quadro poco lusinghiero dello stato dell'istruzione primaria in Prussia.

Vi si contano, egli dice 7600 giovani maestri, i quali hanno meno di dieci anni di servizio, il cui stipendio è inferiore ai 650 marchi (molti di essi non hanno che 540 e meno ancora); 3600 maestri, che contano da 10 a 15 anni di servizio, hanno uno stipendio che varia tra i 700 e 900 marchi; 1700 maestri, con un servizio di 20 a 30 anni, sono pagati con meno di 1100 marchi, anzi 430 di essi ne ricevono meno di 950; 160 maestri, il cui servizio va dai 30 ai 50 anni, ricevono meno di 1250 marchi; un gran numero ne toccano appena 1100, e 1000 molto meno ancora.

Vi è in media un maestro per ogni 70 alunni; 1,661,00 fanciulli si trovano a disagio in classi troppo affollate.

L'organamento delle scuole complementari (*Dorfsbildungs-Schulen*) è molto incompleto, sicchè un gran numero di fanciulli non ricevono più alcun insegnamento dopo la loro uscita dalle classi elementari.

L'organizzazione dell'opposizione

I discorsi dei Ministri

Lo scioglimento della Camera apre finalmente il fuoco elettorale.

L'on. Di Rudinì compilerà subito una lettera ai suoi elettori per rispondere alla relazione ministeriale negando assolutamente che la responsabilità di aver tenuta la Camera chiusa spetti agli uomini dell'opposizione, i quali tennero invece un contegno correttissimo.

L'on. Giolitti pronuncierà nell'entrante settimana un discorso politico a Dronero.

L'on. Cavallotti riunirà fra breve i deputati dell'Estrema Sinistra per organizzare la lotta.

Quanto all'on. Crispi, egli aspetterà per pronunciare il suo discorso la vigilia delle elezioni, forse il 22 o 23.

Prima, invece, parleranno gli on. Boselli e Sonnino sulle questioni finanziarie e bancarie.

L'on. Saracco è ancora incerto se parlerà o scriverà una lettera per rispondere alle osservazioni degli onor. Colombo e Carmine sulla questione ferroviaria.

Il ritorno di Natalia in Serbia

e una probabile crisi politica

Si ha da Vienna:

Dispacci da Belgrado annunziano imminente una crisi, volendosi evitare che Natalia, arrivando venerdì trovi presidente dei ministri il Christic, sotto il cui governo avvenne il suo divorzio con re Milano.

Ieri il re Alessandro conferì coi capi dei radicali, offrendo a Pasic di formare il nuovo Gabinetto, ma finora le trattative non sono riuscite, esigendo i radicali che sia ripristinata la costituzione dell'ottantotto.

Si fanno intanto grandi preparativi pel ricevimento di Natalia: l'intero percorso dalla stazione al Konak sarà ornato di archi trionfali.

Si promulgerà una larga amnistia pei reati politici.

Col ritorno di Natalia i radicali si ripromettono di riprendere pienamente il sopravvento.

I CANDIDATI MINISTERIALI

I discorsi

Secondo informazioni autorevoli, in circa 300 collegi elettorali c'è più di un candidato ministeriale, in 130 ve ne sono più di due ed in una ventina ve ne sono più di tre.

Il totale delle candidature ministeriali è di circa 960 e non già di 1800, come erroneamente è stato affermato.

Ad ogni modo anche la cifra di 960 è enorme ed il governo si adopera vivamente per farla ridurre.

Fra le 960 candidature ministeriali oltre tre quinti sono di conservatori; appena una cinquantina sono di radicali legalitari.

Finalmente i candidati, sui quali il governo fa completo assegnamento, non superano la cifra di 250.

—

L'onor. Crispi presenterà giovedì a S. M. il Re il testo del suo discorso-programma, che pronuncerà a Roma.

Del discorso è già pronta tutta la parte che riguarda la politica interna, estera, coloniale e militare. La parte finanziaria sarà pronta tra giorni.

—

Ieri ebbe luogo a Montecitorio una conferenza tra diversi deputati dell'opposizione conservatrice.

L'on. Di Rudinì, che era tra i presenti, dichiarò che, rivolgendosi prossimamente agli elettori, non parlerà in nome di alcun partito parlamentare, ma in nome del liberalismo conservatore, del rispetto alla Costituzione.

Anche l'on. Di Rudinì si occuperà esaurientemente della questione finanziaria.

L'incidente Kalnoky-Banffy

Vienna, 9. Informazioni dei giornali viennesi da Budapest segnalano un nuovo risveglio d'inquietudine.

La *Neue Freie Presse* e il *Neues Tagblatt* hanno da Budapest che il consiglio dei ministri ieri decise di mantenere assolutamente il proposito di dirigere reclami al Vaticano. Il ministero ungherese ne fa questione di gabinetto. Il ministro Josika, partito ieri per Pola, ricevette istruzioni in questo senso dal ministero ungherese, che spera anche di ricevere una manifestazione di fiducia dalla Corona.

— Alla Camera dei deputati: Windischgrätz, rispondendo alle interpellanze di Lichtenstein e di De Pauli, dichiara che il governo si trova di pieno accordo coi principii svolti da Kalnoky nella sua nota 25 aprile a Banffy, e secondo cui nè il capo della chiesa cattolica deve trovare ostacoli da parte dello Stato nella direzione degli affari ecclesiastici e nelle legittime relazioni coi fedeli, nè lo Stato deve essere impedito nell'esercizio dei suoi diritti.

---

24 APPENDICE del Giornale di Udine

SUL PIANEROTTOLO

DI

A. DALL'AVENALE

Dal mio portafoglio

Poi venne anche la volta mia:

— E delle signorine di là, del loro fratello che c'è?

— Abitiamo noi l'appartamento delle Matresco — mi rispose il telegrafista.

— Avevamo bisogno di vivere accanto a persone care, a due famiglie che ci han provato con una costanza, e una lealta rara il loro affetto, la più sentita amicizia, e dopo che le Matresco scomparendo, hanno abbandonato quei locali siamo entrati noi, e siamo felici della determinazione presa e speriamo che l'avvenire ci congiunga ancora di più.

— Non abbiamo avuto ancora il tempo di parlarle di noi, — sorridendo di compiacenza, fece il vecchio Quintagna — ma.... guardi e noti come stanno collocati i nostri figliuoli: quelle tre coppie saranno in avvenire tre nuove famiglie, e se tutto andrà como augura il cuor nostro, faremo una sola gran casa con noi vecchi, casa che occuperà tutto il primo piano di questa abitazione.

— Benissimo! bravi! e me ne congratulo con tutti di cuore; ma e i più giovani fratelli, dove sono che non li veggo?

— Amici intimi, d'una serietà, d'un attaccamento che era sorprendente colla loro giovinezza hanno voluto assicurar le sorti delle loro famiglie. Il mio Arturo, — disse Quintagna, — con Renzo, il figlio della sua padrona, sono volontari da oltre un anno nell'esercito. Pagano il tributo l'uno per Angiolino, l'altro per Aldo, creandosi un posto certo stimabile e assicurando alle rispettive famiglie la continuazione di quegli aiuti, di quelle cooperazioni che valgono a garantirne la loro modesta prosperità.

— Così, — osservò la Ida — ne verrà per opera loro che saranno anche anticipate le nostre nozze; perchè vogliamo celebrar in un sol giorno, tanto le mie con Aldo, che quelle d'Amelia con Arrigo e di Angiolino colla Bice, la figlia della sua padrona.

— Tutte novità care, di vera compiacenza al mio animo; ma sopratutto care perchè spero si avveri il voto dei genitori, e i costituisca con queste felici unioni una sola grande e invidiata famiglia. Ancorchè numerosa potrà prosperare coll'aiuto, il concorso dei suoi membri, i quali godranno così del gran bene che vien dal conforto, il consiglio, la affezione costante dei genitori. Ed i genitori! essi sono i soli esseri veramente disinteressati che circondino i figli; fuori di loro v'è solo parvenza e finzione. Oltre a ciò, aggiungerò, esservi una pratica della vita, che non si apprende che a proprie spese, quando si naviga soli nel vasto mare dell'esistenza; ma pellegrinandovi invece in compagnia di piloti esperti, molte dure lezioni si risparmiano, molti errori si evitano, molti pericoli si scansano.

— In specialità quando si ha la buona ventura di aver dei genitori come possiamo vantar di posseder tutti noi, — soggiunse Angiolino.

— E delle mamme come le nostre, — fece la Bice.

— Saremo state talora fin noiose colle nostre esigenze; dure, severe, irremovibili ne' propositi; ma miravamo al bene — soggiunse la mia padrona — Così avesse fatto la povera signora Agata, avrebbe chiusi gli occhi meno infelice, meno desolata.

— E' morta la signora Matresco? — domandai.

— Morta di crepacuore — rispose mamma Liberata. — Il Mario andato a posto come agente in un vasto tenimento, abusò di nuovo e compromise i Gallardoni, che avevano data sicurtà per lui con un forte deposito. Cacciato, respinto dopo da tutti, s'è dato allora corpo ed anima nelle società sovvertitrici. Compromesso, dovè rifugiarsi all'estero per evitare procedure e forse il carcere. Del matrimonio suo, di quello di sua sorella Antonietta non si potè parlarne più: i danni negli interessi aveano portata una scissura terribile fra le due famiglie. E poco dopo gli altri aspiranti, che pareano aspettassero un buon pretesto per levarsi d'impiccio, traendo partito dai tristi fatti del fratello si svincolarono da ogni promessa colle altre sorelle Matresco. Fu un tracollo; la vecchia signora Agata, ne morì di dolore e di disperazione.

— E le figliuole? — richiesi.

(Continua)

pedito da qualsiasi influenza straniera nell'esercizio dei suoi diritti.

Soggiunge che il governo si astiene dal dare risposta diretta alla questione posta dalla seconda interpellanza, perchè pel governo non si verificò alcun fatto concreto nella sua sfera di azione che richiedesse una decisione. Conchiude che, siccome le questioni della prima interpellanza sono di esclusiva competenza del Ministero degli esteri, e discutere ulteriormente un affare ancora pendente, come pure in generale sollevare la questione politico ecclesiastica senza ragione riferentesi agli interessi dello Stato austriaco non è desiderabile, così il governo dichiara che si rifiuta di rispondere alle due interpellanze.

Kramarz propone di aprire la discussione sulle dichiarazioni di Windischgrätz, e la Camera respinge con 123 voti contro 41 la proposta di Krämarz.

Elezioni politiche nel Veneto

L'assemblea delle presidenze di Sestiere del Comitato permanente degli elettori liberali di Venezia, ha proposto la candidatura dell'avvocato Sebastiano Tecchio per il I° collegio; per gli altri due collegi venne riservata la decisione.

Ecco come l'*Adriatico* classifica i 9 deputati della nostra provincia:

Udine, Girardini, *opp.* estr. sin. — Gemona, Marinelli, *opp.* sinistra — Palmanova, Solimbergo, (?) sinistra — San Daniele, Luzzatto, *opp.* estr. sinistra — Tolmezzo, Valle, min. sinistra — Pordenone, Chiaradia, min. destra — Spilimbergo, Monti, *opp.* sinistra — San Vito, Galeazzi, *opp.* estr. sinistra — Cividale, de Puppi, min. destra.

Il Nevrol impedisce le veglie penose.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Società fra agenti

Domenica p. v. al Politeama Pordenone, gentilmente concesso, verrà solennemente inaugurata, alle ore 1 pom. la bandiera della Società fra agenti della città e circondario di Pordenone. Ne sono padrini, nominati dal Consiglio sociale, i signori Federico Marsilio avv. Vincenzo Policreti e ing. Guglielmo Raetz, facenti parte dell' importante sodalizio, il quale, in neanche due anni di vita, conta ormai oltre 100 soci.

Dopo la cerimonia inaugurale avrà luogo nel salone della « Stella d'oro » un banchetto fra i soci, e si spera che allo stesso abbia ad intervenire il sindaco di Pordenone, una rappresentanza della Società fra agenti di Udine, della Società operaia e dei fornai di Pordenone, a cui venne mandato l'invito.

La banda cittadina allieterà maggiormente, col proprio intervento, la festa, e, per gentile concessione della Presidenza della Filarmonica, eseguirà anche un programma in piazza Cavour.

Elezioni politiche

Con oggi apriamo la rubrica elettorale. Invitiamo perciò tutti i nostri corrispondenti in prima linea, ed anche i singoli elettori a comunicarci le notizie sul movimento elettorale dei loro collegi. Diciamo subito che non possiamo impegnarci di pubblicare integralmente tutte le corrispondenze che ci perverranno.

Quando il movimento elettorale sarà nettamente delineato in ciascun collegio, daremo il nostro appoggio a quei candidati che presenteranno solide garanzie di seguire i principii sempre difesi dal nostro Giornale.

Avvertiamo che le corrispondenze devono essere sempre firmate.

Per il pubblico basta *uno* o *molti elettori*, *un vecchio* o *un giovane elettore*, ma il *Giornale* deve conoscere il nome e cognome di chi o coloro che scrivono.

Collegio di Cividale

La rinuncia ufficiale dell'on. de Puppi

Ai miei elettori politici.

In quest'ora, in cui voi vi accingete ad eleggere il vostro rappresentante al Parlamento per la 19ma Legislatura, credo doveroso rompere il silenzio per dichiararvi il fermo mio divisamento di non ripresentarmi ai suffragi vostri, di cui in passato voleste onorarmi.

E tale decisione adottai non per subitaneo impulso, ma con maturo e deliberato proposito. Già sino dal giorno in cui manifestai a voi pubblicamente i sentimenti miei nel settembre 1893 in Cividale, già fino d'allora vi esposi senza reticenze il mio profondo disgusto per l'andamento dei lavori parlamentari, e con qual animo, alla loro ripresa, fossi per parteciparvi.

Il non lungo periodo da quel dì trascorso per nulla valse a mutare in me le tristi previsioni, che vi esponevo, bensì a confermarle, chè, se da un lato un qualche miglioramento verificossi nella azienda dello Stato, altri fatti sursero a rendere maggiore la ripugnanza mia per la vita parlamentare.

Ed ora quale epilogo di antichi e recenti guai ci troviamo di fronte ad una lotta elettorale non giustificata da esigenze politiche, trascinativi soltanto da un complesso di malaugurati precedenti.

A codesta agitazione, iniziata nell'illusione di evitare discussioni scottanti, io non parteciperò e dinanzi a questa battaglia, sorta sopra una questione morale, la quale fatalmente si ripresenterà alla nuova Camera, mi ritraggo, rimettendo, riconoscente, nelle vostre mani il mandato, che vi compiaceste affidarmi.

Villanova li 9 maggio 1895.

L. DE PUPPI

La rinuncia dell'egregio rappresentante del collegio di Cividale è ora un un fatto compiuto.

L'on. de Puppi abbandona la Camera perchè è disgustato della vita politica. Comprendiamo e rispettiamo le sue ragioni, ma ce ne dispiace sinceramente, poichè è ben doloroso che i migliori cittadini si trovino presi da sconforto innanzi alla triste realtà che presenta la vita politica.

L'on. Luigi de Puppi che tanti lusinghieri ricordi di sè ha lasciato nella cittadinanza udinese come sindaco, ha pure sempre adempito coscienziosamente i suoi doveri di deputato, come rappresentante dell' importante collegio di Cividale.

L'on. de Puppi fu sempre diligentissimo nel frequentare le sedute della Camera, e nei suoi voti politici si mantenne sempre indipendente da chiesuole e partigianerie faziose.

Ebbe cura di tutti i veri interessi del suo collegio, e ci basti ricordare — fra altro — le sue energiche proteste, coronate da successo, quando l'Austria con falsi pretesti di malattia, voleva impedire il transito dei bovini.

L'on. Luigi de Puppi fu un ottimo deputato; auguriamo che gli elettori gli trovino un degno successore.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Maggio 10. Ore 7. Termometro 14.2

Minima aperto notte 9 6 Barometro 757.

Stato atmosferico: bello

Vento: Nord Pressione crescente

IERI: vario

Temperatura: Massima 22.5 Minima 11.6

Media 16.695 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.46	Leva ore	21.50
Passa al meridiano	12.3.	Tramonta	5.—
Tramonta	19 24	Età giorni	16.

Consiglio Comunale

Oggi alle 13 ha luogo l'annunziata seduta pubblica del Consiglio.

Legato di Toppo-Wassermann

L'on. Giunta presenta le seguenti proposte per l'amministrazione di questo Legato.

Fino alla attivazione dell' Istituto di Toppo-Wassermann, la amministrazione ordinaria della sostanza stabile del legato, con tutte le facoltà relative, compresa la rappresentanza verso i terzi ed in giudizio, è delegata ad una Commissione speciale, colle norme seguenti:

I. La Commissione si comporrà, di un Assessore presidente e di due membri, tutti da nominarsi dal Consiglio Comunale; avrà sede presso il Municipio, e si varrà di uno degli impiegati per le funzioni di segretario.

II. Nella condotta della azienda seguirà provvisoriamente i metodi usati dal testatore e le buone pratiche locali; salvo di proporre alla approvazione della Giunta le innovazioni di massima che ritenesse opportune.

III. Nominerà e licenzierà, colla approvazione della Giunta, i fattori, gastaldi ed incaricati rurali, e ne determinerà il compenso secondo gli usi. Proporrà pure alla approvazione della Giunta il sistema di registrazione e di contabilità da seguirsi, tanto nelle fattorie locali quanto nell'ufficio proprio.

IV. Per il maneggio del denaro terrà un conto-corrente fruttifero presso la Cassa di Risparmio di Udine. Il civanzo finale di ciascun anno sarà versato in un libretto speciale, da intestarsi al *Legato di Toppo*, e per esso al Comune di Udine, e da conservarsi nella Cassa Comunale.

V. Entro il febbraio di ciascun anno presenterà il conto della gestione dell'anno agrario precedente, da approvarsi dalla Giunta, la quale ne riferirà al Consiglio nel Resoconto morale dell'anno stesso, e determinerà l'importo del civanzo da versarsi nel libretto speciale, di cui al capo precedente, e da registrarsi nel patrimonio del Comune.

VI. Per l'esecuzione delle deliberazioni prese, per gli affari correnti, per i provvedimenti d'urgenza e per i rapporti coi terzi, la Commissione sarà rappresentata dal Presidente, salvo che abbia delegato altro dei suoi membri in casi speciali. Per gli ordini di pagamento e per i prelevi di denaro sarà necessaria oltre la firma del Presidente quella di uno dei membri della Commissione. Le spese eccedenti la amministrazione ordinaria saranno sottoposte alla approvazione della Giunta.

VII. Venendo a mancare l'Assessore-presidente, la Giunta delegherà interinalmente altro Assessore ad esercitarne le funzioni fino alla nuova nomina da parte del Consiglio.

VIII. La Commissione compilerà, sulla base delle disposizioni precedenti, un regolamento interno, da approvarsi dalla Giunta.

Concorso dello Stato per gli stipendi dei maestri elementari

Pubblichiamo la seguente importante decisione della IV sez. del Consiglio di Stato:

Il concorso dello Stato, stabilito dalla legge 11 aprile 1886, n. 3798, per gli stipendi dei maestri elem. delle scuole classificate, è dovuto tanto per le scuole *rurali* quanto per le scuole *urbane*.

Non ha alcun fondamento legale l'eccezione che il concorso dello Stato sia dovuto soltanto ai maestri che erano già in servizio alla pubblicazione della legge del 1886 e che continuano a prestare l'opera loro nello stesso comune, poichè siffatta distinzione è contraria alla lettera e allo spirito della legge.

Quindi non è legittimo il provvedimento del ministero col quale intende limitare il concorso alle sole scuole *rurali*.

Rimane però salvo al Governo nel suo prudente criterio discrezionale di esaminare se i Comuni richiedenti il concorso dello Stato si trovino compresi fra quelli indicati nell'art. 1 del R. Decreto 19 aprile 1895, o se hanno titoli per essere compresi in una delle categorie *a, b, c,* di cui all'art. 3 della legge 11 aprile 1886 per essere preferiti fino a due terzi della spesa sostenuta dai Comuni stessi. (Dec. della 4. sezione del Consiglio di Stato, 5 aprile 1895, rel. Astengo — ric. del Comune di Saronno contro il Ministero della Pubblica Istruzione.)

Carovane scolastiche alpine

L'on. cav. Giovanni Marinelli, presidente della *Società alpina friulana* ha diramato la seguente circolare:

In omaggio a una disposizione dello Statuto Sociale (1), la Società Alpina Friulana ha in animo di organizzare anche fra noi le *Carovane scolastiche*, ad imitazione di quanto si fa con successo ognora crescente in altre parti d' Italia e fuori.

Non occorrono molte parole per dimostrare l'utilità fisica, morale ed intellettuale delle escursioni in montagna. Nessuna ginnastica migliore di questa può essere offerta alla nostra gioventù, nessun premio che meglio ne ricrei lo spirito e lo ritempri a novelle prove, nessuna fonte più originale, più attraente, più ricca e più opportuna di osservazioni e di studio sopra fenomeni nuovi ed interessanti.

La Società Alpina Friulana è convinta che la iniziativa non cadrà a vuoto. Soci e non soci, gli allievi delle nostre scuole vorranno certamente partecipare numerosi e animati dall'entusiasmo proprio dei loro giovani anni alle escursioni ch'Essa non mancherà di organizzare.

La Società avrà cura di disporre le cose in guisa che ogni escursione richieda modicissima spesa, sia breve, alla portata di tutte le forze e affatto scevra da qualsiasi pericolo, per modo che le famiglie e i preposti alla istruzione e alla educazione dei giovani sieno pienamente sicuri che per quanto valgano le previsioni umane, verun danno verrà a controbilanciare i benefici inestimabili che i giovani saranno per trarne.

Unisco pertanto il programma della prima fra tali escursioni e le norme che la regolano.

(1) Art. 2, così concepito: La Società ha per iscopo di conoscere e far conoscere sotto l'aspetto materiale, scientifico, economico ed estetico le montagne, con speciale riguardo alle Alpi del Friuli, di facilitarne l'accesso, di assuefare i giovani alle escursioni e di addestrarli alle ascese alpine.

Programma della prima escursione proposta per il giorno 23 maggio 1895.

Ore 5.55 partenza da Udine col treno pontebbano; ore 7.37, arrivo alla Stazione per la Carnia (m. 260), da dove s' incomincerà la gita pedestre.

Si salirà lungo il Rio Gridezzo fino agli stavoli e sella di Togliezzo (m. 510) per discendere poi nell'ampio bacino del Rio Lavaria (Rio Barbaro) (m. 478), molto ricco di fossili, dal quale si ascenderà agli stavoli e sella di Collelungo (m. 760); dopo attraversata la interessantissima valletta d'erosione del Rio Compers (m. 630), che dà origine alla cascata (Pissanda) che si può ammirare presso alla Stazione di Moggio, si raggiungeranno gli stavoli Sflinciš (m. 750), presso i quali seguirà la colazione offerta dalla Società (ore 10, o poco più). Dal sito della colazione, toccando il Rio Serai, per Lavorada (m. 533) e Povizzi (m. 339) si calerà a Resiutta (m. 316) (ore 12 1/2), da dove per le carreggiabile si arriverà a Moggio di sotto (m. 331, ore 13 1/2). A Moggio gli escursionisti si tratterranno sino alle 15 per visitare Moggio di sopra (m. 398) e per riposare.

Ore 15,31 partenza dalla Stazione di Moggio; ore 17,6 arrivo a Udine.

L'escursione è oltremodo facile, niente affatto pericolosa o faticosa, piacevolissima per variazione di punti di vista ed istruttiva in sommo grado. L' illustre prof. T. Taramelli, socio onorario della Società nostra, dice che: « E' da consigliarsi a tutti coloro che desiderano di conoscere la storia delle nostre montagne. » Oltre la grata impressione del diletto, resterà dunque nell'animo dei gitanti anche il ricordo di una regione interessante sotto tanti aspetti ed essi avranno altresì imparato a conoscere un lembo della piccola patria.

Norme ed avvertenze

Potranno partecipare a questa escursione i soci tutti e i giovani non soci che siano iscritti nel Liceo e nell' Istituto Tecnico, purchè s' iscrivano a tempo opportuno. La società sarà grata a quei Professori che volessero onorare di Loro presenza la gita. Per la poca importanza della gita non occorre equipaggiamento speciale.

Spese: Ferrovia III classe andata e ritorno Udine-Stazione per la Carnia L. 3,15 e Moggio-Stazione per la Carnia L. 0.35. Colazione per i non studenti Lire 2.

I soci s' inscriveranno alla sede sociale e i non soci presso i Presidi del Ginnasio-Liceo e dell' istituto Tecnico, che per cortesia se ne incaricheranno, non più tardi del giorno 20 corr.

In caso di maltempo la gita verrà rimandata sino a ulteriore avviso.

Serata musicale

Mercoledì a sera un ristrettissimo numero di persone, gentilmente invitate, si riuniva in casa del maestro Vittorio Franz, per assistere all'esecuzione di alcuni pezzi per piano da parte di tre distinte sue allieve: le signorine Milanopulo, Nigris e Zozzoli. Il maestro Franz e la sua Signora, facendo con squisita cortesia gli onori di casa, distribuivano il programma, su eleganti cartoncini che le signorine Milanopulo e Nigris avevano ornati di graziosi acquerelli. Una squisita gentilezza e un finissimo senso d'arte si erano uniti per l'ordinamento della serata.

Alla scelta e distribuzione dei pezzi aveva presieduto un concetto artistico assai apprezzabile: far gustare lo svolgimento che la musica per istrumenti a tastiera ha seguito, da quando, or son due secoli, la si eseguiva, semplice, corretta, quasi impacciata, al clavicembalo, sino agli ultimi tempi, in cui così varie e potenti manifestazioni ha avute sui moderni pianoforti.

Infatti i primi numeri del programma erano: lo *Studio in la magg.* di Scarlatti (1683-1757) ed una *Toccata* di Paradies (1710-1792), che la sig. Milanopulo eseguì con molta nitidezza.

Seguì il *Preludio e fuga in do diesis magg.* del gran Bach (1685-1750) le cui serie difficoltà furono felicemente superate dalla sig. Zozzoli.

La sig. Nigris suonò poi un' *Aria* di Handel (1685 1759) in cui la severità del tema è temperata da geniali variazioni che misero subito a prova la valentia dell'esecutrice.

E vennero quindi i due classici sovrani: Mozart (1756-1791) e Beethoven (1770-1827).

La serenità, la grazia, la profumata eleganza che adornano la musica di Mozart, e che la *Sonata per due piani* scelta riassume in modo tipico, vennero rese dall'esecuzione della sig. Zozzoli e del maestro Franz, in modo innarrivabile.

E la signorina stessa si rivelò poi quasi altrettanto felice interprete della appassionata grandiosità di Beethoven nell'*Adagio e allegro* della *Sonata in sol magg. op. 31.*

Chiuse la prima parte la signorina Nigris col *III concerto* di Beethoven op. 37, accompagnata all'altro piano dal maestro; esecuzione robusta, colorita, efficacissima.

Senonchè io m'avvedo che a voler dire degnamente dell'esecuzione di tutto il magnifico programma, esaurirei, inutilmente per i lettori, le espressioni di lode, chè certo non saprei dar loro una lontana idea dell'artistico godimento provato.

Sicchè m'affretterò a dire, che se per la seconda parte, in cui dovevano figurare i maestri dei periodi romantico e contemporaneo, la scelta dei pezzi, per la copia del materiale, era ancor più difficile, tanta maggior lode va data al maestro Franz, che fra i molti scelse quei maestri dei quali le composizioni hanno più spiccata originalità e meglio rappresentano le tendenze dalle varie epoche. Così seguirono: Chopin (1810-1849) con la *Berceuse op. 57*, (sig. Milanopulo) e la *Polonaise op. 26* (sig. Zozzoli); Mendelssohn (1809-1847) col magnifico *Rondò capriccioso op. 14*, magnificamente eseguito dalla sig. Zozzoli; Schumann con la *Humoresque op. 20*, seguito accuratamente dalla sig. Nigris in tutto il capriccioso e rabescato succedersi delle frasi; Grieg, col *Preludio e Rigondon* della *Suite op. 40* (Milanopulo); Rubinstein, con l'*Allegro* del *Trio in sol min.* ridotto per piano a 4 mani (Nigris e Franz); Bossi, con un poderoso lavoro, *In carnovale*, degno, come fu giustamente osservato, d'una orchestra, (Nigris); ed infine Saint-Säen con la *Marche Heroïque op. 34* eseguite sui due piani a otto mani dalle tre signorine e dal loro egregio maestro. Al quale ed alle quali invero meglio che lodi spettano ringraziamenti perchè il godimento da essi procurato al loro piccolo uditorio era un dono preziosissimo; tanto più prezioso, quanto più rade fra noi sono le occasioni d'udire della buona musica bene eseguita. Se il maestro Franz volesse organizzare talvolta qualche concerto, anche di minore importanza di questo, e di cui potesse godere maggior numero di persone, egli si renderebbe veramente benemerito della nostra educazione artistica.

F.

Per le prossime Esposizioni

L'Associazione Commerciale ed Industriale del Friuli ci comunica la quinta lista di oblatori:

Lista precedente	L.	1435
Sen. G. L. Pecile	»	50
Conti fratelli Florio	»	50
Orgnani co. dott. Vincenzo	»	20
Di Prampero co. Ottaviano	»	20
Gropplero co. Giovanni	»	20
Biasutti dott. cav. Pietro	»	10
Ferrari Valentino	»	5
Verza Augusto	»	20
Rea Giuseppe	»	20
Bardusco Luigi fu Marco	»	10
Totale	L.	1660

In memoria del maestro Mattia De Poli

il prof. dott. Antonio Dal Vago offre L. 2 per l'Associazione *Scuola e Famiglia*.

Il co. Giacomo di Prampero, studente del R. Liceo di Roma, accompagnandoci L. 3, ci scrive:

« Ad onorare la memoria del promotore e Presidente dell'« Associazione Scuola e Famiglia » Mattia De Poli, io, che fui suo vecchio scolaro e che per alcun tempo ebbi agio d'ammirare le Sue alte virtù, accludo alla presente L. 3 quale offerta a detta Associazione.

« Faccio voti acciò tale nobile istituzione prosperi in guisa da testimoniare il senno e le virtù del suo Iniziatore. »

Sagra di Martignacco

Domenica 12 maggio 1895 in occasione della rinomatissima sagra di Martignacco, che in causa del cattivo tempo dovette essere rimandata, si terranno le già annunciate grandi festività col seguente programma:

Nel pomeriggio: *Concerto musicale* sostenuto dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria Lodi — gentilmente concessa dalla spett. autorità militare.

Festa da ballo su elegante piattaforma, splendidamente addobbata, con distinta orchestra udinese diretta dal maestro Carlo Blasig.

Alla sera: Illuminazione fantastica

della Piazza Fontebruna. Fuochi artificiali.

La Direzione delle tramvia a vapore ha disposto perchè nel pomeriggio di detto giorno sia attivato il seguente orario speciale:

Andata

da Udine P. G.	a Martignacco	a Fagagna	a S. Daniele
13.55	14.30	—.—	—.—
15.15	15.53	16.11	16.43
15.20	15.55	16.15	—.—
16.05	16.40	17.—	—.—
17.25	18.—	18.20	—.—
18 25	19.—	19.25	19.52
19.50	20.25	—.—	—.—
19.55	20.30	20.50	21.20
22.—	22 35	—.—	—.—
—.—	22.40	23.—	23.30
23.30	0.5	—.—	—.—

Ritorno

da S. Daniele	a Fagagna	a Martignacco	a Udine P. G.
—.—	—.—	14.33	15.08
13.50	14.20	14.38	15.15
—.—	16.20	16.40	17.15
—.—	17.05	17.40	18.15
18.10	18.40	19.—	19.35
—.—	18.45	19.05	19.40
—.—	—.—	20.30	21.05
20.20	20.50	21.10	21.45
21.45	22.15	22.35	—.—
—.—	—.—	22.45	23.20
—.—	—.—	0.10	0.45

Biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto: Udine P. G. Martignacco L. 0.80 — Fagagna-Martignacco L. 0.35, S. Daniele Martignacco L. 1.20 compresa la tassa di bollo.

In tale circostanza, l'ultimo treno ordinario, anzichè partire alle ore 18 dalla R. A. partirà alle ore 18.25 da Porta Gemona.

Il generale Osio

comandante della brigata Bergamo è stato l'altro ieri a Treviso a ispezionare il quinto Bersaglieri.

Alla sera era di ritorno a Udine.

Sul furto

alla bottiglieria Gori non vi sono ulteriori dettagli.

Dalle eseguite verifiche e dalle assunte informazioni da parte dell'ufficio di P. S., è rimasto escluso qualsiasi tentativo di furto nel caffè Corazza.

Stanotte, quasi improvvisamente moriva

Ermenegilda Molare-Pedrioni

Ai figli desolati mandiamo sincere condoglianze.

Alcuni amici

LIBRI E GIORNALI

PUBBLICAZIONI

La lingua italiana insegnata agli stranieri. — La maggior parte di quelli che vengono dalla Inghilterra, dalla Germania e dalla Francia per visitare l'Italia, e intendono soggiornarvi qualche tempo, sono desiderosi di acquistare una sufficiente conoscenza della nostra lingua, non parendo a loro di poter meglio ammirare le bellezze artistiche, se non intendono il linguaggio del popolo in mezzo a cui esse si manifestano. Altri che vengono per affari o per diporto riconoscono egualmente l'opportunità di apprendere la nostra lingua e chiedono con impazienza i libri che possono, nel loro idioma completare gli studii già iniziati.

A una tale necessità rispondono completamente le nitide pubblicazioni della Casa Paravia di Torino, che ora escono in una nuova edizione, rivedute, aumentate e redatte in modo da soddisfare appieno il desiderio degli stranieri, di apprendere, cioè, in breve e per via facile la lingua nostra. La preferenza che queste speciali pubblicazioni hanno avuto sin qui, con crescente successo, le raccomanda eloquentemente all'attenzione degli studiosi.

Ecco i titoli dei nuovi eleganti, volumi, che si trovano presso tutti i librai: CICILONI's, *Italian grammar revised and corrected by Guerrini* (L. 2.50); GENZARDI, *The english tourist in Italy* (L. 3;) OLLENDORF, *Grammaire italienne, revue, corrigè et augmentèe* dal prof. Reali (L. 5) che ha pure preparato la «Chiave dei temi» ivi contenuti (L. 2); GENZARDI, *Le Francais et l' Italien* (L. 2); GENZARDI, *Deutsch und italienisch, ecc.* (L. 3).

TOMMASO SALVINI

Il gran tragico ci lascia oramai dei grandi ricordi, ricordi raccontati da lui stesso e che raccolti in un elegante volume edito da Dumolard interessano vivamente il lettore per la semplicità e per la forma spigliata con cui sono scritti. *Masino*, come lo chiamava suo padre, ci descrive in quale occasione e per quale fortuita combinazione egli abbia per la prima volta affrontato il fuoco della ribalta.

La compagnia di Luigia Bon e Berlaffa recitava al teatro di Forlì. Una sera si dovevano rappresentare *Le donne curiose* del Goldoni. L'*Arlecchino* è ammalato. Chi lo sostituisce? Masino.

— Confesso — scrive il Salvini — che provai tale orgasmo che fui tentato a ritornarmene in camerino, spogliarmi e fuggire.

E quello fu il primo successo. A quattordici anni! Gustavo Modena fu suo maestro, maestro che poi abbandonò per... *una parrucca bionda*!

Sicuro! La bruna moglie di Modena si era innamorata... della parucca del giovane Tommasino, se l'era presa senza tanti complimenti e aveva così suscitato l'ira del giovane artista.

Si capisce proprio che la mania di cambiare il colore ai capelli non è soltanto una prerogativa delle attrici dei nostri tempi: la era anche delle attrici che recitavano con Gustavo Modena. E pensare che i nostri vecchi quasi in tono di rimpianto dieci volte al giorno esclamano: *Che tempi erano quelli!*

Anche allora c'erano delle belle ragazze, delle dive che innamoravano di colpo.... Parla Salvini: Egli ci narra il suo primo incontro con Adelaide Ristori. «Era bella — egli scrive — bella come una Madonna di Raffaello dalle forme flessuose.... ecc., ecc. Molti l'amarono, e coloro che non l'amarono, l'ammirarono.»

E che Salvini fosse nella categoria dei *molti* ce lo prova questo passo delle sue Memorie, passo che si riferisce precisamente ai tempi in cui egli si trovava nella Compagnia Domeniconi:

«Non nascondo che oltre all'amore dell'arte, non fossi spinto da altro sentimento gentile... ma giunti a Roma m'avvidi che l'incoraggiamento confidenziale prodigatomi da Adelaide Ristori era diretto al giovane artista, anzichè al giovane uomo...»

Un fiasco, un fiasco in piena regola. Questo il grande tragico non lo registra e si capisce il perchè. Tutti gli artisti non parlano che dei loro successi... è una debolezza questa del resto che si riscontra pure al giorno d'oggi.

E il racconto continua. Salvini ci parla di Gaspare Pieri, di Cesare Dondini, della Clementina Cazzola, delle sue recite a Parigi, di Luigi Taddei, della Fanny Sadowsky, degli autori da lui conosciuti, di Paolo Giacometti, di Gherardi Del Testa, di Dall'Ongaro, di Francesco Augusto Bon, di Bellotti Bon, delle superstiziose credenze degli autori fischiati che attribuivano *il fiasco* al venerdì, all'avere in teatro dei nemici personali o, meglio ancora, all'esecuzione infelice. Tale e quale come da noi. Non è forse vero?

Dopo averci descritti i suoi viaggi all'estero ci parla di Morelli, di Novelli, di Cesare Rossi, di Leigheb, di Emanuel, di Maggi, e in ispecial modo di Eleonora Duse.

Tommaso Salvini ha scritto anche dei suoi amori e a questo proposito ha concluso così: «Non è a credersi quanta benefica influenza abbia l'amore sull'arte.» Ma non tutti la pensano allo stesso modo.

Ragazzo incaricato d'uccidere un uomo

Si ha da Taranto:

Un tal Simeone Cossimo, avendo rancori contro Tommaso Pernisco, incaricò pagandolo, un ragazzo decenne, a nome Capozza Luigi, d'uccidere nel sonno il Pernisco. Questi, svegliatosi a tempo, tolse il pugnale al Capozza, facendo arrestare il mandante ed il mandatario.

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

Le notizie dagli Stati-Uniti non sono mutate sostanzialmente. Le semine primaverili furono ritardate dal tempo cattivo e confermasi che saranno notevolmente minori di quelle dell'anno scorso.

Nella Repubblica Argentina le pioggie hanno danneggiato molto grano accumulato all'aperto nelle stazioni. Le esportazioni già cominciano a scemare.

Dalla Russia continuano le solite notizie contradditorie. Le relazioni officiali davano la condizione dei raccolti alla metà di aprile come favorevoli, mentre rapporti commerciali attendibili le presenterebbero come poco buone in molti governi e specialmente in tutto il bacino del Volga. Nella parte meridionale i seminati avrebbero sofferto molto nell'inverno, per modo che sarebbe stato necessario procedere a nuove semine in larga scala.

In Austria-Ungheria la vegetazione si è molto sviluppata colle pioggie; ma le innondazioni hanno prodotto gravi danni. Il rialzo dei prezzi si è accentuato ancora un poco; ma è stato lieve.

Nel resto di Europa non vi sono da segnalar modificazioni alla situazione accennata in antecedenza. In generale le pioggie sono riuscite favorevoli, sebbene il clima ancora un po' troppo freddo e inconstante ritardi la vegetazione.

In Italia, domina il sostegno, il quale riesce più accentuato pei grani teneri esteri.

Bestiami

Continua il contegno nei capi grassi da macello e in tutto il bestiame bovino, ricercato per l'allevo.

Si estende anche l'allevamento del bestiame suino, e ciò non ostante i prezzi rimangono sostenuti, pagandosi i magroncelli da L. 45 a 60 per capo e i tempaioli da L. 15 a 18.

Olio d'oliva

La posizione del mercato rimane invariata. I posti di deposito continuano a ricevere partite importanti di olio dai luoghi di produzione; ma la domanda essendo abbastanza viva, i prezzi si sostengono. Però la tendenza comincia a mostrarsi meno ferma.

Olii di semi

Olio di lino. Prezzi invariati, poca domanda.

Marca Earles è King a Genova lire 58, cotto lire 115 a 120.

Olio di sesame. Poco variato e con vendita regolare.

A Genova vendesi l'*extra* a lire 100, il sopraffino a lire 90, il lampante a lire 74.

Olio di ricino. Affari minuti pel medicinale a lire 80; più attivi per l'industriale da lire 59 a 70. A Roma vendesi lire 180 il quintale.

Petrolio

Il listino di New York segna nuovamente ribasso. A Genova segnasi fuori dazio:

Pensylvania casse Atlantic lire 71 per cassa, Cisterne lire 18 50 a 19 per 100 chil.

Caucaso casse lire 6 25 a 6 50 per cassa, Cisterne lire 13 50 a 14 i 100 chilog.

Spiriti

Continua la situazione nota, gli spiriti esteri di contrabbando e quelli nazionali fabbricati clandestinamente facendo un'attiva concorrenza a quelli fabbricati legalmente.

A Milano, lo spirito di granoturco da lire 255 a 257; quelli di vino da lire 275 a 277; quelli di vinaccia da lire 253 a 255. A Trieste, la situazione è alquanto migliorata dietro maggiori domande dall'interno.

Lo spirito in cisterne vendesi da fior. 9,25 a 9,50 l'ettolitro; per vagoni in botti da fior. 12,25 a 12,50, per singole botti lire 13 a 13,25.

Telegrammi

La possibile abdicazione di Francesco Giuseppe

Torino, 9. La *Gazzetta del Popolo* ha da Vienna:

«Negli ambienti politici corrono voci sensazionali che vi telegrafo colla massima riserva. Dicesi che se la crisi politica pel conflitto Kalnoky-Banffy dovesse travolgere il ministro degli esteri Kalnoky, l'imperatore, stanco del conflitto grave fra il liberalismo dell'Ungheria ed il clericalismo dell'Austria, abdicherebbe in favore del fratello Carlo Lodovico.»

Nel Giappone

Colera e trattato

Londra, 9. Il *Times* ha da Kokè: Il cholera infierisce nella flotta giapponese. Metà delle navi della squadra di Petchili è colpita.

Yokohama. 9. Il cholera nelle isole Pescadores fece fra i giapponesi 1300 vittime dal 26 marzo al 24 aprile. La epidemia è quasi terminata.

Berlino, 9. Il *Wolffbureau* ha da Cefù: Oggi si sono scambiate le ratifiche del trattato di pace di Simonosaky.

Londra, 9. Il *Times* ha da Cefù che la Russia disapprova qualsiasi progetto aggressivo contro la Manciuria e continua una politica puramente difensiva contro il Giappone.

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Azioni della Società Generale Italiana dei Telefoni compra la Banca Fratelli Casareto di F.sco Via Carlo Felice 10, Genova.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 10 maggio 1895

	9 mag.	10 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93 25	93.10
» fine mese id	93.35	93.30
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
» Italiane 3 %	288.—	288.—
Fondiaria d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	495.—	495.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	513.—	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	870.—	870.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	248.—	251.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	669.—	670.—
» » Mediterranee	497 50	497.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	105 —	105.—
Germania »	129 45	129 45
Londra	26.50	26,50
Austria-Banconote	2.16 75	2.16.50
Corone in oro	1.07.—	1.07.—
Napoleoni	20 96	20.95
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89,05	88.85
id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza calma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

IL 31 MAGGIO 1895
si chiude definitivamente la vendita dei biglietti della
Lotteria Italiana
DI
BENEFICENZA
a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni
sotto l'alto patronato di S.M. la Regina d'Italia
autorizzata con RR. Decreti 19 Febbraio e 22 Marzo 1891

E' la più vantaggiosa delle Lotterie finora fatte in Italia. Infatti con un piccolo numero di biglietti assicura una vincita a tutti i Gruppi di 25, 50, 75 e 100 Numeri i quali possono vincere fino a

1/4 di **UN MILIONE**

oltre un rimborso garantito di:
L. 10 per i gruppi di 25 Numeri
L. 20 » » » 50 »
L. 30 » » » 75 »
L. 40 » » » 100 »

1 gruppo di 10 Numeri può vincere » 185,000
1 » 5 » » » » 158,000

Un numero deve vincere 80,000 Lire
I PREMI SONO TUTTI IN CONTANTI

Ogni Numero costa UNA lira

Si raccomandano i gruppi 5, 10, 25, 50, 75 e 100 Numeri che costano **5, 10, 25, 50, 75 e 100 Lire.**

Affrettatevi ad acquistare i biglietti o all'**Amministrazione della Lotteria**, via Milano, 37, o al **Banco Prato**, via Nazionale, 25, Roma, o presso i principali Banchieri e Cambiavalute e Uffici Postali del Regno.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali.

In UDINE presso il Cambiavalute signor **A. ELLERO** Piazza V. E.

GRANDE DEPOSITO PIANOFORTI e ARMONIUMS
DI
L. CUOGHI

Via D. Manin (ex S. Bortolomio) N. 8 1° piano
UDINE
Vendita - Nolo - Scambio
Accordature - Riparazioni - Trasporti

L'EGUAGLIANZA
Società Assicurazioni contro i danni
DELLA
GRANDINE

Adotta tariffe mitissime — Distribuisce gli utili ai suoi assicurati — Rimborsa il 20 % del premio a chi non ebbe danni — Liquida i danni col concorso di periti locali.

Agente Generale in Udine sig. **Ugo Famea**, Via Mazzini N. 9 (ex S. Lucia).

LA SOCIETÀ NAZIONALE
per assicurazioni d'indennità in caso di malattia e pensioni vitalizie in caso di cronicità

all' intento di corrispondere alla grande simpatia ed estesa fiducia manifestatasi a suo riguardo in tutto il Regno, ha deliberato di emettere verso il tenuissimo premio di L. *24.00* annue delle *Polizze Combinate* che danno agli assicurati le seguenti garanzie:

a) L. 1 (una) di diaria in caso di malattia di qualunque specie;

b) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso di cronicità conseguenza di malattia;

c) L. 100 (cento) di capitale in caso di morte comunque avvenuta;

d) L. 1000 (mille) di capitale in caso di morte per caso fortuito;

e) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso d'incapacità al lavoro per caso fortuito.

Il premio di L. 24 annue (pagabile anche a rate trimestrali) è fisso per tutte le persone senza distinzione di professione dall'età di 20 anni a 50.

Volendo duplicare o triplicare l'ammontare dell'indennità il premio aumenta in proporzione.

L'assicurato ha diritto alle indennità per tutta la durata di validità del contratto.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo Famea, Via Giuseppe Mazzini (ex Santa Lucia) N. 9.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
STABILIMENTI
Orologio e Todeschini
Apertura 1° Giugno
Fangature e Bagni — Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Direttore Medico e Consulente
Comm. Prof. A. De GIOVANNI
Medico residente
Cav. Dott. Ulderico Salvagnini
Informazioni e Tariffe a richiesta.

MAGAZZINI RIUNITI
Manifatture Mode
L. FABRIS MARCHI
UDINE - Mode e Manifatture - UDINE
CORREDI
Grande Novità per mezza stagione — Mantelle ricamate fantasia — Abiti confezionati su misura — Assortimento Blouses eleg ntissime — Sottane Novità — Articoli fantasia.
Ricco assortimento Cappelli guerniti per Signora.
Prezzi convenientissimi

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO
consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI
Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA
di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086. L. 4 — Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI
500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo *gratis*.

I PROMESSI SPOSI
di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 1 —, eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI
60 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32×26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. 6 50, legato L. 9 50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI
Il primo album italiano, il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24 —, ediz. econom. L. 12 —, Legate.

LA STAGIONE
Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Emulsione Scott

OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.
Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco.
Sapore gradevole.

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI

L'Emulsione Scott è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-ricostituenti.

La genuina **EMULSIONE SCOTT** si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Campanelli e Quadri Elettrici Parafulmini e Telefoni

dell'antica Ditta

FRATELLI ZEDA

MILANO ---- Via Manzoni, 50 (Portoni di Porta Nuova) ---- MILANO

Antica Fonte Pejo

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna.

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO,** (non solamente **ACQUA PEJO**) onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti. sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'Acqua dell'Antica Fonte Pejo si può avere in tutte la farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia via Palazzo Vecchio 2056.

La Direzione: **CHIOGNA-MARESCHINI**

In **UDINE** — Farmacie: **Commessati — Fabris — Comelli.**

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PE' LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** ***eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome fino a collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause.

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.—	O. 5.25	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M. 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone		2 Part. da Pordenone	
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.3	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	A. 8.25	11.7
A. 8.1	11.18	M. 9.	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 20.45	1.30
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58
DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.—	9.47	6.45	8.32 R.A.
» 11.20	13.10	11.15	12.40 P.G.
» 14.50	16.43	13.50	15.35 R.A.
» 18.—	19.52	18.10	19.35 P.G.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

LA VELOCE
SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

Partenze da Genova
Pel PLATA l'8, 22 e 28 d'ogni mese
Pel BRASILE il 12 " "
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor **Nodari Lodovico, Via Aquileia** 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che i sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è:

L'ACQUA CHININA MIGONE

PROFUMATA E INODORA

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a **L. 1.50 e 2** il flaccone ed in bottiglie grandi a **L. 8.50** la bottiglia.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** *Via Torino, 12, Milano* — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80.**

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della tintura istantanea per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il vero colore naturale castagno e nero. Nessun'altra operazione prima nè dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire 3 e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Udine, 1895 — Tipografia G. B. Doretti.